UNIONE EUROPEA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE ABRUZZO

Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
Attività' di Prevenzione del Rischio Sismico – Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo – 2007-2013 Asse IV – Attività' IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze di Risonanaza – TAV. 2

SCALA 1:5.000

Base topografica CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo – Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 33N

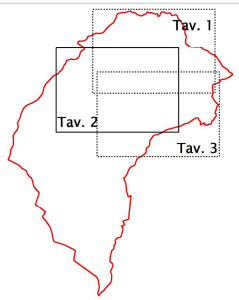
REGIONE ABRUZZO

Comune di Farindola (PE)

Validazione del Tavolo Tecnico MZS

Tecnico incaricato:
Geol. Camillo GIAMBERARDINO
Collaboratori:
Geol. Rita DI PRINZIO
Geol. Fabio COLANTONIO (informatico)

Data



Frequenza fondamentale (F0) ed ampiezza del picco H/V (A0)

F0 (Hz)	A0
Nessun picco significativo	1.1 – 1.9
0.5 – 0.9	2.0 – 2.9
1.0 – 2.4	3.0 – 3.9
2.5 – 4.9	4.0 – 4.9
5.0 – 7.4	5.0 – 10.0
7.5 – 9.9	
10.0 – 14.9	
15.0 – 20.0	

Secondo picco (F1, A1)

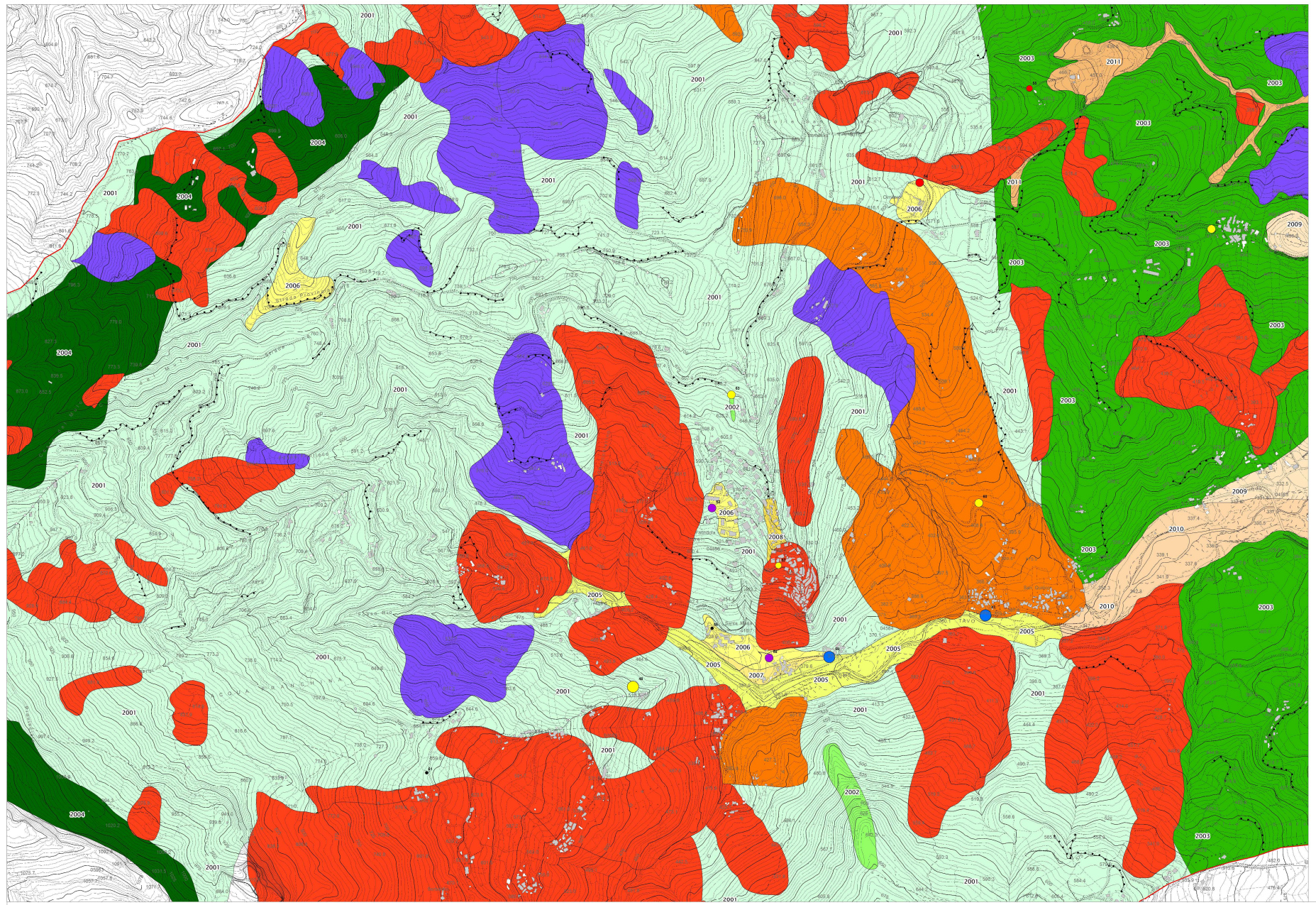
F1 (Hz)	A1
0.5 – 0.9	1.1 – 1.9
1.0 – 2.4	2.0 – 2.9
2.5 – 4.9	3.0 – 3.9
5.0 – 7.4	4.0 – 4.9
7.5 – 9.9	5.0 – 10.0
10.0 – 14.9	
15.0 – 20.0	

Limite comunale

MOPS non presente in tavola

N

190 95 0 190 Metri



Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

Zona 1 (2001)
Facies arenaceo-pelitica della F.ne della Laga: alternanza regolare di arenarie ben cementate e di marne argillose o argille marnose sottilmente stratificate e localmente scagliose, con rapporto A/P > 1.
Substrato geologico non rigido
Vs < 800 m/s.

Zona 2 (2002)
Facies conglomeratica della F.ne della Laga costituita da conglomerati poligenici in banchi e strati spessi, generalmente ben cementati, a geometria lenticolare.
Substrato geologico non rigido
Vs < 800 m/s.

Zona 3 (2003)
Spostandoci da ovest verso est all'interno della Formazione del Cellino, si osserva un membro argilloso inferiore (CEN1) organizzato in argille marnose stratificate con rare intercalazioni arenacee (facies pelitica);
al di sopra vi è una facies più arenacea (CEN2), arenarie in strati medi e spessi con rapporto A/P >> 1 o A/P > 2 (facies arenacea).
Substrato geologico non rigido con Vs < 800 m/s.

Zona 4 (2004)
Ghiaie e ciottoli eterometrici, di natura poligenica, da pochi centimetri fino alle dimensioni dei blocchi, con quantità variabile di matrice e cementazione generalmente scarsa, al di sopra della F.ne della Laga. Lo spessore dei detriti di versante (UG=ver; U.L.=ZZ) è variabile da pochi metri (3,0 m) fino a superare i 10 m.

Zona 5 (2005)
Ghiaia eterometrica e ciottoli, da sciolti a poco addensati, in matrice limo sabbiosa con clasti arrotondati e sub-arrotondati di dimensioni variabili da pochi centimetri a un massimo di 20-30 cm
al di sopra della F.ne della Laga.
Lo spessore massimo valutato per le alluvioni (UG=all; U.L.=E2) è di circa 20 metri (sia sulla F.ne Laga che su Cellino)

Zona 6 (2006)
Limo argilloso debolmente sabbioso, da poco consistente a consistente, al di sopra della F.ne della Laga.
Lo spessore valutato per i depositi eluvio-colluviali (UG=col; U.L.=F3) va da un minimo di 3-5 metri ad un massimo di 10 m (sia sulla F.ne Laga che su Cellino)

Zona 7 (2007)
Limo con sabbia moderatamente addensata,al di sopra di ghiaie eterometriche e ciottoli, da sciolti a poco addensati, in matrice limo sabbiosa con clasti arrotondati e sub-arrotondati. Lo spessore valutato per i depositi eluvio-colluviali (UG=col; U.L.=F3) su alluvioni (UG=all; U.L.=E2) va da un minimo di 3-5 m ad un massimo di 10-15 m.

Zona 8 (2008)
Materiale di riporto eterogeneo ed eterometrico, con diverso grado di addensamento, al di sopra della F.ne della Laga. Lo spessore dei depositi antropici (UG=ant; U.L.=G) va da un minimo di 3 metri ad un massimo di 5 m (sia sulla F.ne Laga che su Cellino)

Zona 9 (2009)
Conglomerati matrice-sostenuti moderatamente addensati con ciottoli eterometrici a diverso grado di arrotondamento, a partire da qualche centimetro di diametro fino a 40-50 cm per alcuni elementi di dimensione maggiore,al di sopra della F.ne del Cellino
Lo spessore delle alluvioni terrazzate (UG=At; U.L.=E3) su F.ne Cellino va da un minimo di 5 m ad un massimo di 10 m.

Zona 10 (2010)
Ghiaia eterometrica e ciottoli, da sciolti a poco addensati, in matrice limo sabbiosa con clasti arrotondati e sub-arrotondati, di dimensioni variabili da pochi centimetri a un massimo di 20-30 cm si rintracciano
al di sopra della F.ne del Cellino.
Lo spessore massimo valutato per le alluvioni (UG=all; U.L.=E2) è di circa 20 metri (sia sulla F.ne Laga che su Cellino)

Zona 11 (2011)
Limo argilloso debolmente sabbioso, da poco consistente a consistente, al di sopra della F.ne del Cellino.
Lo spessore valutato per i depositi eluvio-colluviali (UG=col; U.L.=F3) va da un minimo di 3-5 metri ad un massimo di 10 m (sia sulla F.ne Laga che su Cellino)

Zona 12 (2012)

Unità di copertura
- Ant - Depositi antropici
- Col - Coltre eluvio-colluviale
- All - Depositi alluvionali e fluvio-glaciali
- Atn - Depositi alluvionali terrazati
- Var - Depositi di versante

Unità del substrato geologico
- CEN2 - Formazione del Cellino Associazione arenacea
- CEN1 - Formazione del Cellino Associazione pelitica
- LAG3a - Formazione della Laga Associazione conglomeratica
- LAG3b - Formazione della Laga Associazione arenaceo - pelitica

Litologie
- B3 Strati arenacei di medio o elevato spessore alternati a sottili strati pelitici
- B4 Alternanza regolare di strati arenacei e strati marnoso – argilloso
- C1 Conglomerati poligenici clasto-sostenuti generalmente ben cementati
- D2 Argille marnose stratificate, con rare intercalazioni di livelli arenacei
- E2 Ghiaie eterometriche e ciottoli da sciolti a poco addensati
- E3 Ghiaie eterometriche e ciottoli in abbondante matrice limo-sabbioso
- E7 Limo con sabbia moderatamente addensato
- F3 Limo argilloso da poco consistente a consistente
- ZZ Ghiaie e ciottoli eterometrici di natura poligenica
- G Materiale di riporto eterogeneo ed eterometrico di natura antropica

Zone di attenzione per instabilità

$ZA_{IN,A}$ – Zona di Attenzione per instabilità di versante attiva

$ZA_{IN,Q}$ – Zona di Attenzione per instabilità di versante quiescente

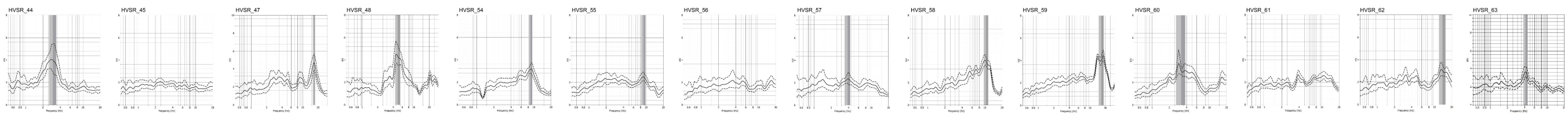
$ZA_{IN,I}$ – Zona di Attenzione per instabilità di versante inattiva

Forme di superficie

10-20 m h>20 m

Orlo di scarpata morfologica

Orlo di terrazzo fluviale

Cresta

Curve delle HVSR presenti su carta